

Rassegna del 26/09/2024

FIPCRER

26/09/24	Corriere dello Sport Bologna	8 Marini: Non vedo l'ora Rimini punta in alto	Fabbri Fabrizio	1
26/09/24	Corriere dello Sport Bologna	8 La corsa é finita ai playoff	fa.fa.	2
26/09/24	Corriere dello Sport Bologna	9 L'Orasi Ravenna riparte con Gabrielli in panchina	Fabbri Fabrizio	3
26/09/24	Corriere dello Sport Bologna	10 Andrea Costa che entusiasmo	...	5
26/09/24	Gazzetta di Modena	44 C'è Vucenovic, che colpo Vignola ha il suo "lungo"	Morandi Patrizio	6
26/09/24	Giorno - Carlino - Nazione Speciale Basket	4 Intervista a Gianni Petrucci - Petrucci: "Il movimento ha radici salde Tesserati in aumento" - L'ottimismo di Petrucci: «Fondamenta salde E i tesserati crescono»	Selleri Massimo	8
26/09/24	Giorno - Carlino - Nazione Speciale Basket	5 Intervista ad Umberto Gandini - Gandini: "Streaming e tv, opportunità per dare un'offerta" - Lega, il presidente Gandini «Lo spettacolo aumenta Compito dei club di A è guidare il movimento»	Selleri Massimo	11
26/09/24	Giorno - Carlino - Nazione Speciale Basket	27 Faenza Coach Garelli apre un nuovo ciclo	Del Favero Luca	13
26/09/24	Nuova Ferrara	43 Serie B interregionale L'Adamant conta già su oltre G00 abbonati Adesso manca soltanto Yarbanga	Montanari Lorenzo	14
26/09/24	Nuova Ferrara	43 La Sima Bio cede a Lugo Domani il bis	...	16
26/09/24	Resto del Carlino Ferrara	5 Per l'Adamant abbonamenti oltre quota seicento Yarbanga recupera	Cavallini Jacopo	17

Dell'Agnello guida un gruppo costruito a sua immagine e somiglianza

Marini: Non vedo l'ora Rimini punta in alto

di **Fabrizio Fabbri**

Un tigre nel motore per provare a rilanciare la sfida. È quello che si augura la Riviera-Banca Basket Rimini guidata da Sandro Dell'Agnello. La formazione romagnola si è regalata sul mercato una gran bella addizione se è vero che ha convinto a salire verso questa cittadina di amore sorvegliata alle spalle dalle maestose rocche di San Marino un veterano specializzato in promozioni come Pierpaolo Marini.

PAROLE ED ESPERIENZA. La guardia abruzzese di promozioni se ne intende come sanno bene a Napoli e Trapani. E non ha certo accettato la Romagna per le fettuccine e il sangiovese, piuttosto per portare esperienza e punti a una squadra ambiziosa. «Ho scelto Rimini - ha raccontato Marini - perché Alessandro Bolognesi ha fatto su di me un pressing estenuante. Alla fine, ho ceduto: c'era volontà e desiderio da parte della società e di coach Dell'Agnello nel volermi qui. L'ho avuto come coach in una parentesi a Forlì, l'anno del Covid, e da subito abbiamo avuto un ottimo rapporto. Oltre a essere un tecnico molto preparato è anche un'ottima persona, onesta, ed è quello che mi piace nella gente. Con lui è rimasto un ottimo rapporto. Così quando è nata questa possibilità non ho avuto alcuna esitazione. Con Bolognesi inoltre ricordo un bell'anno a Napoli con cui abbiamo vinto Coppa Italia e campionato, poi il secondo anno in serie A1». Ci sono tutti i presupposti per fare bene in una città che mastica piadina e basket. «Ho dei ricordi bellissimi di Rimini, come due anni

fa quando sono venuto qui con Treviglio a disputare i quarti di finale playoff. È stato emozionante giocare al Flaminio, con un pubblico caldo, caloroso, ma soprattutto corretto. Non vedo l'ora che inizi il campionato». Che si aprirà con il botto visto che domenica al Palasport Flaminio per la prima di campionato arriverà una delle grandi favorite, la Apu Old Wild West Udine. **IL ROSTER.** Che Rimini affronterà presentandosi con una squadra che sembra estremamente equilibrata anche se, complici alcuni problemi di mercato, il roster definitivo è stato da poco completato. In regia è arrivato Gerald Robinson, giocatore di grande esperienza capace di dettare i ritmi ma all'occorrenza anche di essere finalizzatore, visto l'anno scorso a Scafati con 12 punti e 6 assist di media. È arrivata la conferma per Alessandro Grande che con Pierpaolo Marini può essere capace di raccogliere grandissimi bottini dal perimetro. Confermato anche Giovanni Tomassini insieme all'esterno Simon Anumba, cresciuto molto nella passata stagione. Torna sulla Riviera anche Francesco Bedetti dopo un anno a Ravenna. Confermato l'americano Justin Johnson, che rappresenta una sorta di polizza sulla vita, insieme a Stefano Masciadri e al lungo Alessandro Simioni. Sotto canestro si punta anche sul ventitreenne Gora Camara, talento lo scorso anno visto a Treviso. Una squadra che sembra costruita ad immagine e somiglianza del Tigre Dell'Agnello. Tanto carattere, predisposizione ad essere aggressiva e capace di correre in campo aperto. Chi andrà al Palasport Flaminio di sicuro in questa stagione avrà tanto da divertirsi.

EDIPRESS

La guardia abruzzese è veterano di promozioni
Il roster dei romagnoli è equilibrato e agguerrito



Ritorno
Dopo un anno a Ravenna ritorna in Riviera Francesco Bedetti



2023-24

DS6318

DS6318

La corsa è finita ai playoff

Alla fine dei conti il bilancio della scorsa stagione della Rinasci Basket Rimini segna positivo. Dire che il campionato 2023-2024 non si era certo aperto nel migliore dei modi. Perché la squadra affidata a Mattia Ferrari nella prima settimana di novembre si era trovata mestamente ad occupare la penultima posizione con soli 4 punti. Troppo poco per un club che arrivava dall'entusiasmante stagione del playoff. Per dare una strambata ecco allora un uomo venuto dal mare. Paolo Carasso ha così chiamato in erra di Romagna Sandro Dell'Agnello. Ci ha messo un po', l'ex nazionale nato a Livorno, a prendere le misure alla nuova squadra ma, passo dopo passo, le cose hanno iniziato a funzionare. Così, scalando posizione dopo posizione, non solo è cresciuta l'autostima ma sono arrivati i playoff. Dove però la corsa è stata breve. Pur giocando una serie sempre alla pari con la Real Sebastiani Rieti il verdetto è stato di 3-0 per i sabini, facendo calare così il sipario su una stagione fatta di tanti alti e bassi ma che ha posto le basi per lanciare le nuove sfide.

fa. fa.
EDIPRESS

L'unico straniero tesserato è l'ucraino Tyrtysnyk, arrivato dalla Viola

L'Orasì Ravenna riparte con Gabrielli in panchina

Il nuovo coach, insieme a Bottaro,
ha costruito un roster fatto
a sua immagine e somiglianza

di **Fabrizio Fabbri**

Lasciata a bocca asciutta, con bel po' di retrogusto amaro visto che l'affare sembrava fatto, dal no di Mattia Ferrari per la stagione 2024-2025, l'Orasì Ravenna ha deciso di legarsi per la panchina a Andrea Gabrielli. Il tecnico pesarese, classe 1976, dopo avere iniziato la carriera con le giovanili della squadra della sua città, ha poi allenato in C ed in B ed è reduce da una stagione a Senigallia, piazza dove era tornato dopo un campionato a Teramo.

Gabrielli era nel mirino di Monza, piazza ambiziosa che poi si è però fusa col Brianza scegliendo proprio quel Mattia Ferrari, sogno di una notte di mezza estate dei ravennati. Il nuovo tecnico ha costruito, assieme ad un dirigente di lungo corso come Giorgio Bottaro, che da questa stagione dividerà il suo impegno anche con la balanzosa Torino di A2, un roster a sua immagine e somiglianza. «Gabrielli - ha detto del nuovo tecnico proprio Bottaro nel giorno della sua presentazione - è un coach la cui carriera è improntata su campionati duri e formativi. L'accordo è stato raggiunto in pochissimo tempo, anche per la sua convergenza sui programmi societari.

Ovvero un organico leggermente meno giovane rispetto a quello della stagione scorsa, ma potendo contare su un budget invariato».

COLPO UCRAINO. Come straniero, la B nazionale consente di tesserarne uno, è stato scelto l'ucraino Tyrtysnyk Illya, reduce da un ottimo campionato in B regionale con la Viola Reggina Calabria. Un

azzardo farlo salire di categoria, ha pensato qualcuno. L'impressione però è che il ragazzo fosse un gran bel lusso per la serie inferiore e che potrà soddisfare di certo le esigenze di coach Andrea Gabrielli. «Sono molto contento di essere un giocatore di Ravenna. Salgo di livello rispetto al campionato che ho disputato lo scorso anno. Il nostro girone è molto difficile, ma prometto che in ogni partita io e i miei compagni daremo il massimo delle nostre capacità e poi vedremo che succederà» ha detto l'ucraino. Che ha proseguito: «Mi sono calato bene in un mondo nuovo però noto che giorno dopo giorno va sempre un po' meglio, per cui sono molto fiducioso sul futuro».

ASPETTATIVE. Il buon cammino nel precampionato dà certamente fiducia alla squadra in vista dell'esordio che sarà in trasferta sul campo di Ruvo di Puglia. E a rendere ancora più frizzante l'ambiente ecco anche una bella spruzzata di gossip. Infatti, tra i nuovi arrivati a disposizione di coach Gabrielli c'è Federico Casoni, ala del 1997, cresciuto nel vivaio della Vis Nova Roma. Il ragazzone ha potuto applaudire nei giorni scorsi l'elezione a Miss Italia della sua fidanzata. Il titolo di più bella è infatti andata a Ofelia Pasponti che da qualche tempo è la compagna del cestista nato nella Capitale. Un motivo in più per Casoni, che ha grandi capacità realizzative, per lasciare il segno, insieme ai suoi compagni, in una stagione dove l'Orasì Ravenna vuole recitare un ruolo da protagonista.

EDIPRESS





Andrea Gabrielli, nuovo coach di Ravenna. A sinistra, Michele Munari, classe 2005, l'anno scorso ha debuttato in A2 con Forlì

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684

Alla guida del roster Matteo Angori, un coach giovane ma con già tanta esperienza

Andrea Costa che entusiasmo

Boom di abbonamenti sull'altra sponda di Imola: è record per le ultime cinque stagioni

Il 4 ottobre 2027 la Andrea Costa Imola compirà 60 anni. L'età della saggezza direbbe più di qualcuno. Di certo una lunga storia che si dipana nel tempo in un territorio dove la pallacanestro è una religione. Lo si capisce bene se si pensa che, come accade per esempio anche a Livorno piazza solitamente più che appassionata, ci sarà il giorno in cui la città si fermerà per il derby contro la Virtus. Per quello ci sarà tempo, intanto c'è un campionato da iniziare e che vedrà i ragazzi di coach Matteo Angori esordire in B nazionale contro la Fulgor Fidenza. Il tecnico, nato a Bologna nel 1983 ha iniziato la propria carriera nel 2007 da responsabile dei gruppi giovanili della Fortitudo e nel 2009/2010, sempre con la Effe, è stato assistente di Alex Finelli nel campionato di A Dilettanti. Dopo diverse stagioni in realtà del panorama dilettantistico locale, nel 2015/2016 è approdato nel settore giovanile del Pontevecchio, di cui prende la guida della prima squadra in serie C Gold la stagione successiva. Dal 2017 al 2021 è a Capo d'Orlando, dove dapprima è coach nel settore giovanile e della Nuova Agatirno in C Gold, quindi assistente allenatore in A2 di Marco Sodini. Nel 2021 ecco il ritorno alla Fortitudo dove ha rivestito nelle ultime tre stagioni il ruolo di assistente

al fianco di tecnici quali Antimo Martino, Luca Dalmondo e Attilio Caja. «Fino ad oggi - dice il giovane tecnico bolognese - c'è stata grande disponibilità da parte di tutti a fare quello che chiedo sia da parte dei senior che mi stanno aiutando tantissimo soprattutto con i ragazzi più giovani, che da tutti gli altri».

I PUNTI FERMI. Una certezza Andrea Costa ce l'ha. I suoi tifosi sono pronti a una stagione da vivere tutta d'un fiato. Sono stati i 352 tifosi a sottoscrivere il proprio abbonamento per la stagione sportiva 2024/2025, superando così con un'incredibile distacco di quasi 200 tessere il numero di abbonati della scorsa stagione e di quella precedente, non più influenzata dai limiti di capienza dettati dalle norme legate alla pandemia di COVID-19. Considerando le ultime cinque annate di Serie B si tratta dunque di un record. A guidare la squadra, con i gradi di capitano sarà Luca Pazzi, quindici anni dopo la sua prima volta. Alla sua quinta annata con la maglia biancorossa, sarà uno dei leader designati per la stagione 2024/2025. 113 presenze (25° All-time) e 540 punti in quattro stagioni di cui l'ultima, conclusa a 8 punti e 1.8 assist in meno di 28 minuti di utilizzo medio, lo pongono di già nell'album d'oro della storia biancorossa.

EDIPRESS



Matteo Angori, 41 anni, nuovo coach dell'Andrea Costa Imola



C'è Vucenovic, che colpo Vignola ha il suo "lungo"

Basket-mercato Sangermano: «Il giocatore che ci serviva»

di **Fabrizio Morandi**

Alla ricerca del sacro graal del lungo mancante, la Spv Vignola chiude con Nedeljko "Ned" Vucenovic, ala-pivot bosniaca di 204 centimetri lo scorso anno a Sacile nella Serie C Friulana. Classe 2001, dopo aver debuttato giovanissimo con i mantovani Stings fra Serie D e C Silver, ha attraversato l'Italia approdando in Sicilia, prima a Messina fra C Silver e C Gold e poi a Palermo ancora in C Gold. Nel 22/23 comincia a risalire la penisola approdando a Scauri nel Lazio scendendo in serie C Silver e poi altro salto per andare la scorsa stagione a Sacile nella C Unica Friulana. Ora il ritorno in Emilia, nelle fila di Vignola che cercava giustappunto un lungo versatile come lui.

Il direttore sportivo Niccolò Sangermano: «Con "Ned" troviamo la chiusura del cerchio nel nostro roster, con 12 giocatori. Gli obiettivi estivi erano un esterno di categoria con esperienza e fisicità e un lungo. Siamo arrivati un po' ...lunghi, ma gli obiettivi sono stati entrambi raggiunti, d'altronde il mercato dei lunghi è estremamente complicato, ma alla fine abbiamo trovato il giocatore, a nostro parere, con le caratteristiche giuste per Vignola».

Vucenovic si è aggregato alla prima squadra già dalla serata di martedì completando il primo allenamento, le prime impressioni di coach Andrea Landini sono: «positive, siamo molto contenti di avere con noi "Ned" che è il giocatore che ci serviva per completare il roster e che sulla carta si completa bene con Betti, siamo molto contenti che faccia parte della nostra famiglia».





**Nedeljko
"Ned"
Vucenovic**

204

Classe
2001
ma già
una grande
esperienza
nel mondo
del basket
È il nuovo
acquisto
di Vignola
per la Serie C

Come
i centimetri
di altezza
di Nedeljko
Vucenovic,
il nuovo
acquisto
di Vignola
Il giocatore
già da martedì
era in gruppo
con la squadra
di coach
Landini

LA FEDERAZIONE

DS6318

DS6318

**Petrucci:
"Il movimento
ha radici salde
Tesserati
in aumento"**

Il numero uno federale

L'ottimismo di Petrucci: «Fondamenta salde E i tesserati crescono»

Il presidente: «Saranno incerti sia i campionati di serie A che di A2
Nel massimo campionato diverse squadre possono lottare per lo scudetto»
E sugli arbitri: «Non vengano messi in croce al primo errore»

LA TELEVISIONE

«Gandini ha fatto i miracoli per ottenere la copertura tv»

IL DERBY DI BOLOGNA

«A chi non manca? È solo rinviato. Credo non dovremo attendere molto...»

I TERRITORI

«Emilia-Romagna da grandi numeri Marche, regione viva di cultura sportiva»

LE NOVITÀ

«Lanceremo per i giovani il progetto '100 playground'»

di **Massimo Selleri**

Dopo la delusione per la mancata partecipazione della squadra azzurra alle Olimpiadi, il presidente federale Giovanni Petrucci si consola con un inizio di stagione molto positivo visti i successi di pubblico sia nella Supercoppa di serie A che in quella di A2. «Le fondamenta del nostro movimento sono salde – spiega il numero uno della federbasket – e questo è il miglior punto di partenza. Dopo la crisi legata al covid siamo in netta ripresa: abbiamo un incremento nel numero di tesserati, ci sono imprenditori importanti che sono entrati nel mondo della pallacanestro e più in generale l'interesse per il nostro sport è in aumento. Quest'anno anche gli arbitri saranno sponsorizzati e poi, per essere ancora più vicino al mondo dei giovani, a breve partirà il

progetto 100 playground (per costruire campi ad accesso gratuito in tutta Italia, ndr)».

Che tipo di stagione si aspetta?

«Penso che sarà all'insegna dell'incertezza sia in serie A che in serie A2. Nel massimo campionato vedo diverse squadre in grado di lottare per lo scudetto, così come in A2 ci sono tante piazze importanti tra le quali c'è chi ha anche vinto delle coppe europee. Daremo anche maggiore risalto alla serie B nazionale inserendola in sistema di aggiornamento dei risultati e di altre informazioni in tempo reale».

In questo movimento quale è il ruolo dell'Emilia Romagna e delle Marche?

«Partirei dall'Emilia Romagna dicendo che ha grandi numeri, c'è un grande interesse e ci sono due società in serie A che da

anni garantiscono un seguito importante di tifosi. In A2 ci sono diverse società che stanno lavorando bene in base a quelle che sono le loro ambizioni. Alle spalle c'è un lavoro di base ben organizzato e gestito dal presidente regionale Antonio Galli».

E le Marche?

«C'è un dato che ci deve far riflettere. Pesaro è retrocessa e nessuno ha fatto polemiche. Questa è la cifra della cultura sportiva di un territorio che è cresciuto grazie a grandi dirigenti come Ario Costa e Walter Magnifico che da ex giocatori



stanno dimostrando cosa significa essere una bandiera. è una regione molto viva e anche in questo caso dietro c'è il grande lavoro del presidente regionale uscente Davide Paolini a cui succederà Maurizio Biondini».

Le manca il derby di Bologna?

«A chi non manca? Dico anche che è solo rinviato e credo non dovremo attendere ancora molto per rivederlo e rivivere quelle emozioni uniche. La Fortitudo ha un presidente che è un amico e che è un ottimo imprenditore».

Tanto spettacolo, ma ascolti televisivi non sempre brillanti. Come mai?

«Il presidente della Lega Basket di serie A Umberto Gandini ha fatto i miracoli per ottenere l'attuale copertura televisiva. Il calcio di serie A assorbe quasi tutte le risorse ed è difficile muoversi in un mercato così schiacciato verso una sola realtà. Ag-

giungo che vedremo la serie A2 maschile e la serie A femminile sulla Rai, grazie all'impegno del direttore di Raisport Jacopo Volpi che si è confermato un vero uomo di sport».

L'Euroliga è una manifestazione esterna alla federazione internazionale e spesso la sua attività si sovrappone a quella delle nazionali. Serve dialogo o fermezza?

«Vanno apprezzati gli sforzi che sono stati fatti e che hanno portato a far sì che questa sovrapposizione avvenga solo una volta all'anno. Dobbiamo tener presente che il basket è tra i tre sport più seguiti al mondo e che prima della nascita di questa realtà europea esisteva già una realtà che non apparteneva alla Fiba. Per questo dico che è positivo che ci si parli e che si abbia la volontà di risolvere i problemi nell'interesse generale di questo sport».

L'anno scorso lei fece un appello chiedendo che gli arbitri non venissero messi in croce al primo errore. Si sente di ripeterlo?

«Sempre. Anche se mi fa piacere che nel complesso non si sono state grandi polemiche. L'arbitro è sempre un attore solo e per quanto lo si agevoli nel suo operato, è impossibile cancellare il potenziale errore facendo parte della valutazione umana. Basta vedere quello che è successo nel calcio con il var, un sistema che doveva risolvere tutto e, invece, ha alzato il livello della polemica».

Sulle prossime elezioni che vedranno il rinnovo dei vertici della federbasket a partire dalla presidenza cosa dice?

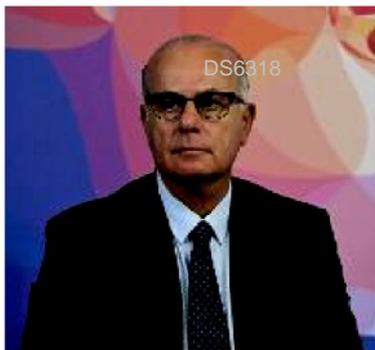
«Non ne parlo se non per dire che con me si candida un'ottima squadra. Purtroppo ci ha lasciato un vicepresidente straordinario come Gaetano Laguardia».





Gianni Petrucci, sotto durante la presentazione delle maglie della Nazionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.27684



IL PRESIDENTE DI LEGA

Gandini:
"Streaming e tv,
opportunità
per dare
un'offerta"

Lega, il presidente Gandini

«Lo spettacolo aumenta Compito dei club di A è guidare il movimento»

Il primo trofeo: «Supercoppa, il pubblico di Bologna ha dimostrato la sua passione»

IL MERCATO

«Sono arrivati
giocatori importanti
In generale credo
che tutte le squadre
si siano rinforzate»

TV E STREAMING

«La tecnologia
ci dà possibilità
che dobbiamo
sfruttare al meglio
per offrire una scelta»

di **Massimo Sella**

importante sia dal punto di vista del pubblico, sia per quanto riguarda la sportività con il ceo della Virtus Luca Baraldi che a fine partita è andato in mezzo al campo a stringere la mano al general manager di Milano Christos Stravopoulos e al coach dell'Olimpia Ettore Messina. Per Umberto Gandini lo spettacolo e per i numeri la Supercoppa è stata la miglior anticipazione che il campionato potesse avere.

«**Credo** che questa manifestazione - spiega il presidente della Lega Basket di Serie A - si stia conquistando un suo spazio importante importante. I 15mila spettatori che abbiamo avuto nelle due giornate dimostrano come sia necessario disputarla in piazze che abbiano un impianto con una capienza superiore ai 5mila posti. L'Emilia Romagna

si è confermata una regione molto attenta quando si tratta di ospitare eventi sportivi di primo livello e Bologna ha dimostrato ancora una volta la sua passione per la pallacanestro».

Sabato parte il campionato. Che cosa si aspetta?

«Tutte le gare saranno animate da una forte competitività. Nessuno gioca per fare da comparsa e arrivare dietro a Milano e alla Virtus, ma tutti i club vogliono dire la loro alzando il livello della serie A. Tutto questo si tradurrà in un aumento dello spettacolo sportiva e di conseguenza dell'interesse. Dopo una sola stagione di assenza accogliamo una realtà storica come Trieste e dopo 32 anni di assenza festeggiamo il ritorno di Trapani, una realtà che ha fatto parlare di sé già in serie A2 e che ha una proprietà molto ambiziosa».

In estate parecchi club hanno rinnovato i loro roster. Come

interpreta questi cambiamenti?

«Molte società hanno pensato che fosse finito un ciclo. Sto pensando a Sassari, Brescia e Napoli. Il flusso dei giocatori in entrata e in uscita mi porta a dire che qui da noi sono arrivati giocatori importanti e che in generale tutte le squadre si sono rinforzate».

Le partite della serie A saranno visibili in diverse forme dalla tv in chiaro allo streaming. Come mai questa scelta?

«La tecnologia ci offre nuove possibilità che noi dobbiamo sfruttare al meglio offrendo una



scelta sempre più articolata ai nostri appassionati. Guardare al futuro significa anche contestualizzare il passato: oggi non sono ripetibili i dati di ascolto che le partite avevano 5/6 anni fa, ma dobbiamo essere consapevoli che sono in tanti quelli che vogliono guardare l'incontro anche ad un orario diverso rispetto a quello della sua diretta oppure c'è chi preferisce guardare solo gli highlights. La sfida è quello di fare in modo che tutti possano vedere la pallacanestro nella forma più gradita».

Da quando lei è presidente ha cercato di mettere in dialogo la Lega con le altre realtà del movimento. All'inizio sembrava una scelta un po' insolita, poi si è rivelata vincente.

«Tra i compiti dei club di serie A c'è anche quello di essere una guida per il movimento. La loro attività non riguarda solo la prima squadra ma c'è anche tutto il lavoro che si fa nel settore giovanile e che a volte sfocia nelle seconde squadre oppure c'è chi si è impegnato anche nel femminile. È ovvio che per fare tutto questo dobbiamo essere

in dialogo con la federazione e con le altre leghe».

Continuate a dare vita a un torneo giovanile vostro. Perché?

«Le società di serie A sentivano l'esigenza di far incontrare tra di loro le rispettive formazioni under19 dato che il campionato di eccellenza non consentiva questi confronti pur essendo di alto livello. Anche questa manifestazione sta entrando nella tradizione e sta riscuotendo successo anche perché nelle sue fasi intermedie l'abbiamo portata in realtà come Biella e Rimini che sono note per la loro passione per il basket».

La final eight di Coppa Italia si disputerà sempre a Torino. Anche questo luogo sta entrando nella tradizione?

«All'inizio tutti pensavano che portare lì questa manifestazione sarebbe stato molto rischioso, ma in realtà si è creata una sinergia tra le diverse realtà istituzionali che hanno portato alla sua riuscita. Il fatto poi che si giochi tutto in una partita secca mette sullo stesso piano favorite e outsider aumenta il fascino di questo evento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umberto Gandini, a sinistra Milano festeggia la SuperCoppa. Sotto, la finale



Faenza Coach Garelli apre un nuovo ciclo

Rivoluzionati i Blacks che negli anni scorsi hanno conquistato grandi risultati: mix fra giovani e alcuni senatori confermati

NUOVI ARRIVI

Lo straniero è l'ala Tomas Cavallero Sotto canestro i muscoli di Dincic

Un nuovo progetto basato su giovani di qualità e ambiziosi e su senatori che vogliono portare in alto il nome di Faenza. I Blacks 2024/25 hanno aperto un nuovo capitolo nel loro libro della serie B Nazionale, campionato che quest'anno disputeranno per il decimo anno consecutivo e in cui possono vantare la partecipazione ai playoff in tutte le stagioni, tranne che in quella d'esordio. La dirigenza ha deciso di salutare gran parte del gruppo che in tre anni aveva conquistato una semifinale e una finale playoff, un secondo posto in campionato e la semifinale di Supercoppa e di Coppa Italia, per dare vita a un nuovo corso, affidandolo a Luigi Garelli. In estate l'allenatore ha firmato un triennale, con l'ultimo anno che potrebbe vederlo diventare dirigente, contratto che testimonia quanto la società si fidi di lui. Il suo vice è il confermato Matteo Pio, allenatore anche dell'Under 19 Eccellenza della Raggisolaris Academy, mentre il secondo assistente è Leonardo Agriesti che ha sostituito l'acopio Monteventi, diventato team manager. Tre i giocatori confermati, tutti senatori. Sebastian Vico, guardia argentina classe 1986 alla quarta stagione a Faenza e insignito del ruolo di capitano, Giovanni Poggi, ala pivot 27enne pure lui ai Raggisolaris dal 2021 e l'ala pivot Mitchell Poletti, esperto giocatore del 1988 arrivato a gennaio che in carriera vanta molti anni in A2 e il titolo di miglior italiano di quel campionato nella stagione 2023/24. Intorno a loro ci sono giocatori interessanti che nonostante la giovane età, sono già volti noti in serie B. Come il play-

maker Alberto Fragonara, uno dei migliori 2004 d'Italia nel giro della nazionale Under 20, la guardia Lorenzo Calbini, 22enne ma con un lungo passato nel terzo campionato nazionale, anche in squadre che puntavano alla promozione.

Come straniero è stata scelta l'ala 26enne argentina Tomas Cavallero, già in Italia lo scorso anno in B Nazionale dove si è diviso tra Npc Rieti e Caserta, giocatore di scuola Boca Juniors che riesce ad essere un ottimo ingranaggio nei meccanismi della squadra, ma anche un tiratore micidiale, avendo nel proprio bagaglio tecnico sia il tiro da tre che la penetrazione a canestro. Sempre nel reparto delle ali è stato scelto il talento riccionese Lorenzo Zangheri, classe 2004, buon tiratore dal grande impatto fisico che dopo aver girato l'Italia è tornato in Romagna. Sotto canestro i muscoli e la classe di Nemanja Dincic faranno sicuramente la differenza a rimbalzo. Ala pivot del 1998 nato in Serbia, ma di formazione cestistica italiana, ha una mano dolce anche da tre punti. Nelle rotazioni dei Blacks ci sono anche il play Giacomo Naccari (2005) e il pivot Moustapha Ndiaye (2006), promossi dalla Raggisolaris Academy, con cui nella scorsa stagione hanno contribuito alla vittoria del titolo regionale dell'Under 19 Gold e al secondo posto alle finali nazionali e alla salvezza della Divisione Regionale 1. I nuovi Blacks sono un mix molto interessante con l'età media di 25,2 anni. Completano l'organico il play Luca Bendandi, la guardia Valerio Tartaglia, le ali Lorenzo Garavini e Petar Camparevic e il pivot David Sirri, che si divideranno tra Raggisolaris Academy (Under 19 Eccellenza e Divisione Regionale 1) e prima squadra come Naccari e Ndiaye.

Luca Del Favero



La formazione dei Blacks Faenza, guidata da coach Luigi Garelli che ha firmato un triennale. Suo vice è Matteo Pio



Serie B interregionale L'Adamant conta già su oltre 600 abbonati Adesso manca soltanto Yarbanga

di **Lorenzo Montanari**

Ferrara Divisa fra campo e campagna abbonamenti, la Ferrara Basket 2018 si avvicina a grandi passi all'inizio del campionato, fissato per sabato in trasferta, per poi prepararsi al debutto interno. E se, vista la ridotta disponibilità di posti dell'impianto di Romans d'Isonzo, dove si disputerà la prima di campionato sabato prossimo contro Gorizia (ore 19) l'Adamant potrà contare al massimo su 40 supporter, sette giorni dopo alla Bondi Arena a sostenere i biancazzurri saranno oltre 600 tifosi.

Intanto, la squadra del coach Giovanni Benedetto continua a preparare il debutto di sabato sera in campionato: capitano Mathias Drigo e compagni sono attesi dalla Dinamo, "fresca" della firma del lungo croato Mise Diminic. Dopo aver vinto il quadrangolare City of Ferrara, superando in finale il Petrarca Padova, l'Adamant da martedì ha ripreso a lavorare, con l'auspicio di recuperare il lungo Barou Yarbanga per la sfida in terra friulana, che sarà arbitrata dai pado-

vani Filippo Cavinato e Daniel Allegro. Yarbanga, ai box a causa della microfrattura all'alluce destro, è in fase di valutazione. Il problema è in via di risoluzione, con la speranza che, dopo aver saltato entrambe le gare dell'ultimo fine settimana, il ragazzo di scuola Vis 2008 possa ritornare a dare una mano più che preziosa al pacchetto dei lunghi biancazzurri.

Gli altri giocatori, come già dimostrato sabato e domenica scorsi, continuano a lavorare bene e sono pronti a cominciare il campionato con una di quelle prove rognose, per la recente storia del gruppo, proprio perché fuori casae per di più con un avversario molto ostico. La Dinamo Gorizia è sì neo promossa, ma punta a disputare un campionato importante, in questo senso la presenza di giocatori come Casagrande e Diminic lo stanno a testimoniare.

La campagna abbonamenti "Uno in più" ha raggiunto ieri un altro traguardo importante: con le 21 tessere staccate ieri si è saliti a

un totale di 617. La campagna andrà avanti fino a domenica, alla Bondi Arena, nel punto dedicato oltre l'ingresso atleti, e on line, all'indirizzo www.etes.it. Ancora attiva, ma solo con l'acquisto in presenza, la promozione "In & Young Pack": abbonamento gratuito in curva e gradinata per i tesserati Scuola Basket, Vis 2008 e Vis Rosa, mentre un genitore paga il prezzo simbolico di 10 euro.

I prezzi delle tessere: tribuna rossa e blu 130 euro intero, 90 euro ridotto (under 18, over 65 e studenti Unife), curva e gradinata 90 euro intero, 60 euro ridotto. Alla Bondi Arena ci si potrà abbonare fino a domenica, dalle 17.30 alle 19.30, mentre la vendita on line è attiva chiaramente 24 ore su 24, certamente un aspetto molto apprezzato da tutti coloro che, con pochi clic e restando comodamente a casa, possono sottoscrivere la tessera che darà diritto ad assistere a 17 gare casalinghe, 11 della prima fase, 6 della seconda, dell'Adamant. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



-2

Al debutto
in
campionato
di sabato
Romans
d'Isonzo
contro
la Dinamo
Gorizia



Barou
Yarbanga
ha una
microfrattura
all'alluce
destra

Serie C

DS6318 DS6318

La Sima Bio cede a Lugo Domani il bis

► Martedì sera, al Pala Salvatori di Consandolo, è andato in scena uno degli ultimi test pre-season della Sima Bio Argenta, che parteciperà al prossimo campionato di serie C. Gli argentani del neo capitano Simone Cortesi hanno affrontato Lugo (Dr1), vincendo un parziale, il primo (19-15), sospinti da un ottimo Farina, per poi perdere gli altri tre: 15-24, 13-14 e 13-17. Alla fine è stato 68-82 a favore dei romagnoli. Per la Sima Bio del coach Marco Ortasi altri 40' che hanno mostrato buone cose e altre da migliorare. Dopo lo scrimmage contro Lugo, l'ultima amichevole della pre-season andrà in scena domani sera, alle 21, ancora al Pala Salvatori di Consandolo: avversaria dei biancazzurri sarà la Bianconeriba di Baricella, altra formazione che militerà nella Divisione regionale 1. Pure in questa occasione sarà possibile sottoscrivere la tessera socio-sostenitore: a quest'anno, per l'ingresso alle partite del campionato di serie C, è previsto un biglietto di 5 euro e la tessera permetterà di assistere a tutte le 13 partite casalinghe della stagione regolare al costo di 50 euro (quindi con uno sconto di 15 euro rispetto al totale dell'acquisto dei biglietti per tutte le singole gare). L'accesso al Pala Salvatori di Consandolo è sempre gratuito per i tesserati Cestistica Argenta e Polisportiva Faro, come per tutti gli under 18. (l.m.) ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684



BASKET SERIE B

DS6318 DS6318

**Per l'Adamant
abbonamenti
oltre quota seicento
Yarbanga recupera****La campagna**

abbonamenti di Ferrara Basket ha superato ieri pomeriggio le 600 tessere, a quattro giorni dalla chiusura delle vendite. In società c'è grande soddisfazione per la risposta del pubblico, l'obiettivo fissato alla vigilia era 500 tessere, numero raggiunto già da diversi giorni: ogni abbonamento staccato in più diventa ora una ciliegina sulla torta di una campagna veramente positiva, che proseguirà fino a domenica 29 settembre. Sabato invece l'Adamant scenderà in campo per l'esordio in campionato contro Gorizia (palla a due alle 19), formazione neopromossa costretta per il momento a disputare le proprie gare interne nella piccola palestra di Romans d'Isonzo. I due palasport del capoluogo sono infatti in ristrutturazione, la società ha chiesto di giocare a Nova Gorica – pochi chilometri dopo il confine – ma la richiesta le è stata negata dalla Fip, motivo per cui si giocherà in una palestra da 300 posti di un vicino paese di provincia. Dopo essere rimasto a riposo precauzionale nel torneo dello scorso fine settimana, Barou Yarbanga tornerà a disposizione di coach Benedetto: il ragazzo si è procurato una microfrattura all'alluce del piede destro, ma le sue condizioni non hanno mai preoccupato davvero, e con un trattamento specifico negli ultimi giorni si può dire che sia recuperato. L'Adamant potrà quindi contare sull'organico al completo.

Jacopo Cavallini

DS6318



DS6318

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684